

IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA MAURI - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03271590659

N.REA 284134 ALBO COOPERATIVE A114699

Capitale Sociale Euro 52.337,00 interamente versato

Bilancio sociale al 31/12/2023

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspucando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Carlo Noviello

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

Assemblea dei soci.

Pubblicazione sul sito web

Deposito in CCIAA

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;

3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;

4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

La nostra cooperativa sociale IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE opera nel settore Altre strutture di assistenza sociale residenziale . In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2004 risulta iscritta dal 17/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto , al n. A114699 , categoria sociali .

Ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo Settore ("CTS") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 15340 , l'iscrizione è avvenuta in data 21/03/2022 , alla sezione Imprese sociali, incluse le cooperative sociali .

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

-Indirizzo e-mail: info@ilvillaggiodiesteban.it

-Indirizzo Pec: ilvillaggiodiesteban@pec.it

-Sito internet: <https://www.ilvillaggiodiesteban.it/>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

Il Villaggio di Esteban nasce il 14 febbraio 1997 dall'esperienza dell'Associazione di volontariato L'Ipotenusa.

Gestisce attività dedicate a minori, disabilità e persone con disagio mentale. Lo ha fatto costruendo negli anni una rete di servizi residenziali e semiresidenziali a loro dedicati.

In questi ventisette anni si è cercato di dare risposte sempre di più attinenti alle necessità e ai nuovi bisogni, tanto che le attività e i servizi, oltre che seguire quanto di volta in volta previsto da leggi e regolamenti, si sono trasformate e adattate alle emergenze del momento, cercando, così di dare risposte sempre più pregnanti e consapevoli. La compagine societaria è cresciuta in numero e professionalità, affiancando anno dopo anno l'esperienza sul campo.

La Cooperativa Sociale "Il Villaggio di Esteban" riconosce i principi fondamentali fissati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994: *Eguaglianza, Imparzialità e continuità, Partecipazione, Efficienza ed efficacia.*

La consapevolezza di avere un obiettivo globale molto impegnativo, fa generare dei principi guida che la Cooperativa deve tenere sempre presenti nello svolgimento della propria attività. Questi principi vanno a costituire la nostra Politica per la Qualità. Il livello tecnico del servizio, le capacità relazionali, la soddisfazione del cittadino/utente, considerato non più, quindi, fruitore passivo di prestazioni standard, ma "persona" alla quale l'organizzazione fornisce informazioni e garantisce opportunità che gli consentano di scegliere soluzioni conformi alle sue aspettative ed esigenze. Il "come" più del "cosa" permette il successo di questo rapporto.

La Cooperativa Sociale Il Villaggio di Esteban, quale (come) risorsa e strumento della comunità, si propone lo scopo di prevenire e contrastare l'esclusione sociale, per favorire, a partire dalla struttura sociale di appartenenza, l'inserimento nei contesti vitali delle persone che vivono una situazione di disagio e per promuovere e realizzare lo sviluppo della persona valorizzando le loro attitudini e le loro potenzialità.

Essa fonda la sua azione nell'esperienza e nella condivisione dei bisogni, opera con autonomia e responsabilità, proponendo ed attuando modelli di intervento, concreti e realizzabili, per costruire una comunità responsabile, competente e solidale.

La Cooperativa Il Villaggio di Esteban realizza la propria missione attraverso la promozione di interventi sociali, sanitari, educativi, formativi, culturali, animativi, per rispondere in maniera efficace ed incisiva ai bisogni dell'infanzia, dei bambini e dei ragazzi difficili, delle persone con disabilità fisica e psichica e con disagio mentale, degli anziani e delle famiglie multi-problematiche.

La consapevolezza che l'obiettivo della garanzia della qualità sia molto impegnativo e raggiungibile solo attraverso lo sforzo di tutti, fa generare dei principi guida che ciascuno di noi deve tenere sempre presente nello svolgimento della

propria attività. **Impegno, radicamento nella società, soddisfazione dell'utente, Condivisione e coinvolgimento di tutto il personale, monitoraggio e miglioramento continuo.**

Ammissione nuovi soci

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della cooperativa sociale, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

La Nostra cooperativa, al fine del raggiungimento dello scopo mutualistico e degli scopi sociali, nell'esercizio 2023 ha posto in essere esclusivamente attività inquadrata nella lettera A della legge 381/91, ossia:

UNITA' OPERATIVE NELL'AREA MINORI

Casa famiglia IL TAMBURO DI LATTA

Centro diurno polifunzionale IL BOSCO DI BISTORCO

UNITA' OPERATIVE NELL'AREA DISABILI

Centro Sociale Polifunzionale TANGRAM

Gruppo Appartamento IL DITO E LA LUNA

Laboratorio web radio RADIO SALERNO VILLAGE

UNITA' OPERATIVE NELL'AREA SALUTE MENTALE

Casa alloggio SI PUÒ FARE

Casa alloggio ESCARGOT

Gruppo appartamento LA TANA DI DIMITRI

INOLTRE:

Accoglienza residenziale MSNA

Assistenza ed educativa domiciliare per disabili per il Comune di Salerno.

Assistenza socio-assistenziale scolastica per disabili per il Comune di Salerno.

Centro diurno disagio psichico

Trasporto collettivo disabili per il Comune di Salerno.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

Gestione in conto proprio di case famiglia, comunità - alloggio, gruppi-appartamento, centri socio-educativi per l'accoglienza, la socializzazione e l'animazione, iniziative per il tempo libero, la cultura, attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale, attività e servizi di riabilitazione, gestire strutture adibite all'attività riabilitativa, sanitaria, socio sanitaria, socio-culturale, socioassistenziale, educativa e ricreativa per bambini, adolescenti, giovani, , immigrati e soggetti in difficoltà; centri ricreativi estivi, attività e servizi per l'integrazione di minori con disabilità e/o fragilità, sia in ambito scolastico sia extrascolastico, e per gli immigrati; servizi territoriali integrati per l'assistenza, l'accompagnamento, l'animazione sociale e culturale a favore di bambini, giovani, adolescenti, immigrati; attività a favore dell'integrazione di minori e adulti italiani e stranieri, di minori stranieri con accompagnati;

gestire servizi di trasporto per soggetti in difficoltà;

creare, gestire e mantenere attività ed interventi atti a superare situazioni di disagio;

attivare ogni azione e servizio che possa dignitosamente ridurre la situazione di disagio dei sofferenti psichici e delle loro famiglie;

fornire supporti per la promozione della Salute Mentale, e lo sviluppo di interventi riabilitativi diversificati, tesi a fornire

risposte riabilitative sempre più innovative, personalizzate, flessibili e dinamiche;

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Base sociale per classi di età (persone fisiche)

| | Fascia di età | Maschi | Femmine |
|---------------|---------------|-----------|-----------|
| | 18-30 | 0 | 0 |
| | 31-40 | 2 | 7 |
| | 41-50 | 2 | 4 |
| | oltre 50 | 7 | 1 |
| TOTALE | | 11 | 12 |

Lavoratori per titoli di studio (persone fisiche)

| | Scuola dell'obbligo | Diploma | Post diploma | Laurea |
|----------------|---------------------|---------|--------------|--------|
| Maschi | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Femmine | 0 | 0 | 2 | 10 |

Soci con diritto di voto

| | Soci persone fisiche | Soci persone giuridiche | Totale soci |
|---------------------|----------------------|-------------------------|-------------|
| Maschi | 11 | - | 11 |
| Femmine | 12 | - | 12 |
| P.Giuridiche | 0 | 0 | 23 |

Struttura di governo

L'Ente IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 3 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste dal codice civile.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito varie volte e la partecipazione media è stata pressoché del 100% da parte dei consiglieri. L'assemblea dei soci si è riunita, come per legge, per l'approvazione del bilancio e la partecipazione media è stata quasi del 100%.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi dal codice civile.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

Composizione dell'organo amministrativo

| | Componente del Consiglio direttivo | Carica | Qualifica | Data di inizio carica | Durata carica |
|--|------------------------------------|-----------------|-----------|-----------------------|---------------|
| | NOVIELLO CARLO | Presidente | Socio | 24/06/2021 | 3 ESERCIZI |
| | MANSI CAROLINA | Vice-presidente | Socio | 24/06/2021 | 3 ESERCIZI |

| | | | | | |
|--|---------------------|-------------|-------|------------|------------|
| | PETTINATI ANNAPIERA | Consigliere | Socio | 24/06/2021 | 3 ESERCIZI |
|--|---------------------|-------------|-------|------------|------------|

La nostra società, come previsto dall'art. 2409 bis del c.c., ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Dott.ssa Rosa Camarda

1.664,00.

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 24/06/2021 e rimane in carica per 3 esercizi.

Composizione dell'organo di controllo

La nostra organizzazione ai sensi dell'art. 30 del Cts, e dell'art. 2477 c.c. si è dotata di un organo di controllo il quale di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione al fine di prevenire ed individuare tempestivamente operazioni illecite ed eventuali crisi finanziarie (attraverso la verifica dell'esistenza ed adeguatezza degli strumenti di supporto delle decisioni aziendali). La nomina dell'organo di controllo decorre a far data dal 30/04/2022 e rimane in carica per 3 esercizi, ad esso non è attribuita la funzione di revisione legale dei conti, essendo già attribuita al revisore legale.

L'organo di controllo de IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE è così composto:

TRIVISORE CIRO Presidente del collegio sindacale

SCAFURI LUCIO Sindaco

DONADEO ALFONSO Sindaco

PAPA ANTONIO Sindaco supplente

ORILIA DANIELE Sindaco supplente

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

La Cooperativa Sociale "Il Villaggio di Esteban", quale (come) risorsa e strumento della comunità, si propone lo scopo di prevenire e contrastare l'esclusione sociale, per favorire, a partire dalla struttura sociale di appartenenza, l'inserimento nei contesti vitali delle persone che vivono una situazione di disagio e per promuovere e realizzare lo sviluppo della persona valorizzando le sue attitudini e potenzialità...

Il Villaggio di Esteban realizza la propria missione attraverso la promozione di interventi sociali, sanitari, educativi, formativi, culturali, animativi e di inserimento lavorativo, per rispondere in maniera efficace ed incisiva ai bisogni dell'infanzia, dei bambini e ragazzi difficili, delle persone con disabilità fisica e psichica e con disagio mentale, degli anziani e delle famiglie multi-problematiche.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE può operare potenzialmente su tutto il territorio italiano. In particolare nella zona della REGIONE CAMPANIA nel suo complesso, soprattutto perché le norme che regolano i servizi da noi gestiti sono di carattere regionale. Più nello specifico i servizi sono molto legati al territorio e per questo motivo trovano maggiore presenza nella provincia di Salerno

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2023 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:
 -Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
 -Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

| | Strategia | Obiettivi operativi |
|-----------------------------------|---|---|
| Struttura organizzativa | organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo | favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente |
| Soci e modalità partecipative | aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo | maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente |
| Ambiti di attività | riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti | responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro |
| Integrazione con il territorio | favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente | aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività |
| Produzione o gestione dei servizi | aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori | mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro |

| | | |
|--------------------------------------|--|---|
| Mercato | stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi | creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore |
| Bisogni | incontri periodici con i referenti delle aziende clienti | aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore |
| Rete | verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive | mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati |
| Pianificazione economica-finanziaria | contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente | fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato |
| Assetto patrimoniale | sottoscrizione di nuove quote sociali | aumento del capitale sociale |
| Inserimento lavorativo | tirocini formativi | mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente |

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

| Portatori di interesse interni: | Tipologia di relazione |
|--|---|
| Assemblea dei soci | Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto |
| Soci lavoratori | Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale |
| Soci volontari | Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti |
| Lavoratori non soci | Fondamentale e con cadenza giornaliera |
| Altre categorie diverse dalle precedenti | Rapporti periodali |

Portatori di interesse esterni

| Portatori di interesse esterni | Tipologia di relazione |
|--------------------------------|---|
| Enti pubblici | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali |
| Enti privati | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali |

| | |
|--|---|
| Istituti di credito | Necessaria per i fabbisogni finanziari |
| Istituzioni locali | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali |
| Clienti | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali |
| Fornitori | Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici |
| Finanziatori ordinari | Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente |
| Mass media e comunicazione | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali |
| Altri portatori diversi dai precedenti | Rapporti periodali |

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Impiegati | 28 |
| Operai | 12 |
| Totale dipendenti | 40 |

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Informazioni sui volontari

L'ente non si avvale della collaborazione di volontari per l'esercizio che si è appena concluso e quindi non ha sostenuto alcun costo a titolo di rimborso spese ai volontari.

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, rapportate al costo orario unitario al fine di essere confrontabili tra loro, vista l'eventuale differenza che esiste nelle tipologie e nella durata dei rapporti di lavoro instaurati con la cooperativa (full time, part time, tempo determinato, tempo indeterminato). Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle cooperative sociali.

| anno | costo orario retribuzione lorda minima | costo orario retribuzione lorda massima |
|------|--|---|
| 2023 | 9,42 | 21,43 |

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

| | Fruitori dei servizi | Valore (%) |
|--|-------------------------|------------|
| | MINORI | 14,60 |
| | PERSONE CON DISABILITA' | 62,93 |

| | | |
|---------------|-----------------------------|---------------|
| | PERSONE CON DISAGIO MENTALE | 22,47 |
| Totale | | 100,00 |

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

| | |
|--|--|
| | Denominazione rete territoriale |
| | CONFCOOPERATIVE CAMPANIA |
| | Federsolidarietà Campania |

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

Tempi medi di pagamento dei fornitori 3,89
 Tempi medi incasso dei clienti 72,20

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

| | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione |
|---|---------------------------|-----------------------------|----------------|
| GESTIONE OPERATIVA | | | |
| Ricavi netti di vendita | 876.907 | 859.516 | 17.391 |
| Contributi in conto esercizio | 3.390 | 2.880 | 510 |
| Valore della Produzione | 880.297 | 862.396 | 17.901 |
| Acquisti netti | 70.670 | 72.092 | -1.422 |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi | 166.302 | 176.435 | -10.133 |
| Valore Aggiunto Operativo | 643.325 | 613.869 | 29.456 |
| Costo del lavoro | 583.040 | 613.755 | -30.715 |

IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE

| | | | |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA) | 60.285 | 114 | 60.171 |
| Ammortamento Immobilizzazioni Materiali | 28.312 | 30.288 | -1.976 |
| Margine Operativo Netto (M.O.N.) | 31.973 | -30.174 | 62.147 |
| GESTIONE ACCESSORIA | | | |
| Altri Ricavi Accessori Diversi | 27.480 | 14.727 | 12.753 |
| Oneri Accessori Diversi | 44.431 | 33.697 | 10.734 |
| Saldo Ricavi/Oneri Diversi | -16.951 | -18.970 | 2.019 |
| Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali | 5.725 | 4.065 | 1.660 |
| Risultato Ante Gestione Finanziaria | 9.297 | -53.209 | 62.506 |
| GESTIONE FINANZIARIA | | | |
| Altri proventi finanziari | 6 | 3.349 | -3.343 |
| Proventi finanziari | 6 | 3.349 | -3.343 |
| Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT) | 9.303 | -49.860 | 59.163 |
| Oneri finanziari | 13.347 | 20.542 | -7.195 |
| Risultato Ordinario Ante Imposte | -4.044 | -70.402 | 66.358 |
| GESTIONE TRIBUTARIA | | | |
| Imposte nette correnti | 4.021 | 708 | 3.313 |
| Imposte differite | -395 | -2.513 | 2.118 |
| Risultato netto d'esercizio | -7.670 | -68.597 | 60.927 |

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo riserve ordinarie : ris.ind. art. 12 L.904/77 € 7.670;
- TOTALE € 7.670.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale

Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

| | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione |
|--|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| ATTIVO | | | |
| Attivo Immobilizzato | | | |
| Immobilizzazioni Immateriali | 7.983 | 5.406 | 2.577 |
| Immobilizzazioni Materiali nette | 493.461 | 506.709 | -13.248 |
| Attivo Finanziario Immobilizzato | | | |
| Partecipazioni Immobilizzate | 10.278 | 10.278 | 0 |
| Crediti Diversi oltre l'esercizio | 11.556 | 9.261 | 2.295 |
| Totale Attivo Finanziario Immobilizzato | 21.834 | 19.539 | 2.295 |
| AI) Totale Attivo Immobilizzato | 523.278 | 531.654 | -8.376 |
| Attivo Corrente | | | |
| Crediti commerciali entro l'esercizio | 841.684 | 983.141 | -141.457 |
| Crediti diversi entro l'esercizio | 55.026 | 61.346 | -6.320 |
| Altre Attività | 6.070 | 4.468 | 1.602 |
| Disponibilità Liquide | 225.680 | 166.977 | 58.703 |
| Liquidità | 1.128.460 | 1.215.932 | -87.472 |
| AC) Totale Attivo Corrente | 1.128.460 | 1.215.932 | -87.472 |
| AT) Totale Attivo | 1.651.738 | 1.747.586 | -95.848 |
| PASSIVO | | | |
| Patrimonio Netto | | | |
| Capitale Sociale | 52.337 | 52.337 | 0 |
| Versamenti in conto Capitale | 0 | 232 | -232 |
| Capitale Versato | 52.337 | 52.569 | -232 |
| Riserve Nette | 842.338 | 910.702 | -68.364 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | -7.671 | -68.600 | 60.929 |
| Risultato dell'Esercizio a Riserva | -7.671 | -68.600 | 60.929 |
| PN) Patrimonio Netto | 887.004 | 894.671 | -7.667 |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto | 423.054 | 385.988 | 37.066 |
| Fondi Accantonati | 423.054 | 385.988 | 37.066 |
| Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio | 140.297 | 155.976 | -15.679 |
| Debiti Consolidati | 140.297 | 155.976 | -15.679 |
| CP) Capitali Permanenti | 1.450.355 | 1.436.635 | 13.720 |
| Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio | 15.679 | 44.461 | -28.782 |
| Debiti Finanziari entro l'esercizio | 15.679 | 44.461 | -28.782 |
| Debiti Commerciali entro l'esercizio | 29.180 | 32.796 | -3.616 |
| Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio | 14.487 | 16.656 | -2.169 |
| Debiti Diversi entro l'esercizio | 134.149 | 204.865 | -70.716 |
| Altre Passività | 7.888 | 12.173 | -4.285 |
| PC) Passivo Corrente | 201.383 | 310.951 | -109.568 |
| NP) Totale Netto e Passivo | 1.651.738 | 1.747.586 | -95.848 |

IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

| | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione | Intervallo di positività |
|--|--------------------|----------------------|-------------------|--------------------------|
| Grado di capitalizzazione (%) | 568,68 | 446,36 | 122,32 | > 100% |
| Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%) | 17,79 | 23,32 | -5,53 | < 100% |
| Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%) | 10,05 | 22,18 | -12,13 | > 0, < 50% |
| Tasso di copertura degli oneri finanziari (%) | 22,14 | 18.019,30 | -17.997,16 | |
| Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%) | 179,75 | 176,57 | 3,18 | > 100% |
| Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%) | 277,17 | 270,22 | 6,95 | > 100% |

Margini patrimoniali

| | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione | Intervallo di positività |
|--|---------------------|----------------------|--------------------|--------------------------|
| Capitale circolante netto finanziario (CCNf) | 927.077,00 | 904.981,00 | 22.096,00 | > 0 |
| Capitale circolante netto commerciale (CCNc) | 810.686,00 | 942.640,00 | -131.954,00 | > 0 |
| Saldo di liquidità | 1.112.781,00 | 1.171.471,00 | -58.690,00 | > 0 |
| Margine di tesoreria (MT) | 927.077,00 | 904.981,00 | 22.096,00 | > 0 |
| Margine di struttura (MS) | 363.726,00 | 363.017,00 | 709,00 | |
| Patrimonio netto tangibile | 879.021,00 | 889.265,00 | -10.244,00 | |

Indici di Liquidità

| | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazion e | Intervallo di positività |
|---|---------------------|----------------------|--------------------|--------------------------|
| Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%) | 560,36 | 391,04 | 169,32 | > 2 |
| Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%) | 560,36 | 391,04 | 169,32 | > 1 |
| Capitale circolante commerciale (CCC) | 812.504,00 | 950.345,00 | -137.841,00 | |
| Capitale investito netto (CIN) | 1.313.948,00 | 1.462.460,00 | -148.512,00 | |
| Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%) | 1,93 | 4,68 | -2,75 | |
| Indice di durata dei crediti commerciali | 350,34 | 417,50 | -67,16 | |

| | | | | |
|---|-------|-------|-------|-----|
| Indice di durata dei debiti commerciali | 44,94 | 48,17 | -3,23 | |
| Tasso di intensità dell'attivo corrente | 1,29 | 1,41 | -0,12 | < 1 |

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo IL VILLAGGIO DI ESTEBAN è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

L'Ente non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio nè con istituti di credito nè con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

INTESA SANPAOLO SPA

Data inizio erogazione 24.08.2020

Importo erogato 30.000

Debito residuo dell'esercizio 25.124

INTESA SANPAOLO SPA

Data inizio erogazione 27.05.2021

Importo erogato 160.000

Debito residuo dell'esercizio 130.852

Banca Intesa Sanpaolo

Conto anticipi per un ammontare di € 150.000,00

Banca Popolare Etica

Conto anticipi per una capienza massima di € 300.000,00

RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE NEL 2023 IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF"

Rendiconto dei costi sostenuti nel 2023 in relazione alla quota "5 per mille dell'irpef" incassata nel 2023 ma relativa all'anno finanziario 2022

| | |
|-------------------------------|------------|
| Anno finanziario rendicontato | 2022 |
| Data percezione contributo | 12/12/2023 |
| Importo percepito (euro) | 5.405 |

Spese sostenute**Rendiconto contributo cinque per mille (Mod. A)**

| | Importo (euro) |
|--|----------------|
| Spese sostenute: | |
| 1. Risorse umane | 5.405 |
| 2. Spese di funzionamento | |
| 4. Spese per attività di interesse generale dell'ente | |
| TOTALE | 5.405 |

Contributi pubblici e privati

| | Ente finanziatore | Tipologia | Importo |
|--|--|-----------|---------|
| | DONAZIONI DA PRIVATI | privati | 9.507 |
| | MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – 5 PER MILLE ANNO FINANZIARIO 2022 | pubblico | 5.405 |
| | FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO | Pubblico | 3.254 |

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività. Sarebbe inutile sottolineare che il rischio maggiore per la Cooperativa è dettato dall'aver come maggior cliente l'ente pubblico.

A fronte della pur presente diversificazione dovuta ai rapporti che intercorrono con più di un ente, l'essere a loro legati quasi esclusivamente comporta una continua oscillazione dovuta all'altalenante condizione finanziaria di questi anche a causa delle risorse a questi erogate per i servizi sociali dagli enti man mano superiori (Regione, Stato, Europa...)

Le attività della Cooperativa sono rese tutte in convenzione e questo garantisce certamente sicurezza rispetto ad un contesto economico-finanziario che, soprattutto nel privato, non può considerarsi al momento certamente non favorevole.

Contestualmente, però, le condizioni finanziarie degli enti pubblici e soprattutto il loro atavico ritardo nei pagamenti alle realtà erogatrici dei servizi non consentono di vivere con tranquillità

Rischi strategici

È per tali motivi che risulta sempre molto complicato immaginare strategie di sviluppo nuove, più legate alle esigenze delle nuove necessità sociali.

Nonostante ciò, però, la Cooperativa in questi anni è stata capace di leggere bene il territorio e farsi carico di tutto quanto necessario.

Il tutto grazie ad un'attività di erogazione del servizio continuamente monitorata grazie al sistema di Qualità, controllato e indirizzato di volta in volta nel miglior modo possibile, ma soprattutto capace di adeguarsi a nuovi standard e a nuove richieste.

Rischi operativi

I rischi operativi si interfacciano moltissimo con gli aspetti strategici sopra citati.

A questi possiamo aggiungere il fatto che in alcuni casi e per alcune tipologie di servizi il costo richiesto dalla Cooperativa per l'erogazione degli stessi non trova corrispondenza nella capacità di erogazione degli enti che, invece, tendono a mantenere i livelli molto bassi in termini di rette e contributi.

Questo nonostante esista una disposizione regionale molto chiara in tal senso.

Possiamo concludere, quindi, che una delle battaglie simbolo della nostra realtà, nonostante i tanti anni di lotta non sia ancora conclusa e resta una dei capisaldi del nostro percorso futuro.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Riguardo il credito l'aspetto fondamentale da sottolineare è certamente la non corrispondenza delle esigenze della Cooperativa all'erogazione degli istituti di credito.

Basta soffermarsi sui numeri del nostro fatturato e sui castelletti dei conti anticipi adesso in essere. Purtroppo gli istituti di credito, pur avendo negli anni acquisito una buona capacità di comprensione delle realtà del terzo settore (cosa che fino a pochi anni fa risultava ancora astrusa per molti), non riesce ancora a rispondere pienamente all'esigenza creditizia delle realtà come la nostra che vivono quasi essenzialmente di anticipi bancari a causa del ritardo di pagamento degli enti pubblici. Così come sopra accennato.

Nonostante questo, però, possiamo certamente dire di essere riusciti negli anni a trovare un buon equilibrio anche grazie ad una buona capacità di recupero da parte nostra, decisamente migliorata nel tempo.

Contenziosi e controversie in corso

Ad oggi la Cooperativa ha i seguenti contenziosi in corso:

Comune di Vallo della Lucania (Sa), per un importo di Euro 193.935,37, che fa riferimento dal 2017 al 2022.

Piano Sociale di Zona Ambito S01, Capofila Scafati (Sa), per un importo di Euro 18.403,33 riferiti al periodo 2019 al 2022.

Pappalardo Anna, per un importo di Euro 5.193,74, riferiti al periodo 2022/23.

Asl Salerno importo Euro 29.630,32

Altre informazioni di natura non finanziaria

La cooperativa Il Villaggio di Esteban non ha mai dovuto confrontarsi stando dalla parte del torto in termini di diritti umani, parità di genere, lotta alla criminalità e alla corruzione.

Basta vedere i numeri degli addetti, soci e non, per verificare che la parità di genere non è mai stato un problema all'interno dell'organizzazione, che ha sempre dato non maggiore ma unica importanza alla qualità e ai valori delle persone che vivono al nostro interno.

Lo stesso si può dire degli altri esempi citati. La storia de Il Villaggio di Esteban è una finestra aperta e una bella pagina di partecipazione, lotta alle disuguaglianze e ai poteri coercitivi. Non abbiamo mai fatta nostra la logica del bando a prescindere, dove purtroppo, molto spesso si annidano tutti i disvalori che cerchiamo di combattere.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOPERATIVA SOCIALE fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Imprese e sarà pubblicato nel sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Carlo Noviello

La sottoscritta VALENTINA MARINO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Dott.ssa Valentina Marino